



**Università degli Studi di Verona  
Facoltà di Medicina e Chirurgia**

**Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico  
in Medicina e Chirurgia**

**Regolamento Didattico**

**Anno accademico 2012-2013**

## Sommaio

1.	Finalità del regolamento.....	3
2.	Obiettivi formativi.....	3
3.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo .....	3
4.	Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2).....	10
5.	Accesso a studi ulteriori/profili e sbocchi occupazionali.....	10
6.	Coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi programmati ...	11
7.	Tipologia delle forme di insegnamento .....	11
8.	Programmazione didattica.....	13
9.	Calendario Didattico .....	13
10.	Esami di Profitto .....	14
11.	Commissioni esami di profitto.....	15
12.	Obbligo di frequenza.....	15
13.	Propedeuticità e sbarramenti .....	15
14.	Caratteristiche, contenuti e modalità di svolgimento della prova finale.....	15
15.	Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale .....	16
16.	Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio .....	16
	• Trasferimenti da altra sede .....	17
	• Riconoscimento di esami sostenuti presso altri Corsi di Laurea e/o altre Facoltà Scientifiche.	
17.	Possibilità di frequenza per studenti non iscritti al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia	18
	• Corsi a scelta libera .....	18
	• Corsi singoli .....	19
18.	Riconoscimento della Laurea in Medicina conseguita presso Università estere .....	19
19.	Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica .....	20
20.	Formazione del Personale docente.....	21
21.	Modalità di svolgimento della didattica.....	21
22.	Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici .....	21
23.	Nomina del Vice Presidente del CLMCU-MC .....	23
24.	Forme di tutorato.....	23
25.	Guida dello studente/ Manifesto annuale degli studi .....	23
26.	Studenti part time .....	23
27.	Ricevimento degli studenti.....	24
28.	Norme transitorie .....	24
	• Tabella di raccordo tra insegnamenti del vecchio e del nuovo ordinamento.....	



Università degli Studi di Verona

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

Laurea magistrale a ciclo unico	Medicine and Surgery
Classe:	LM-41
Facoltà:	Facoltà di Medicina e Chirurgia

## 1. Finalità del regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, classe LM-41, istituito presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'anno accademico 2009/2010, in accordo con la missione del Corso di Laurea, tenendo conto dell'Ordinamento didattico, della libertà di insegnamento, dei valori umanistici, etici e civili insiti nella formazione e nella professione del medico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel contesto di una responsabilità formativa ed educativa, e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

## 2. Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (CLMCU-MC) si articola in sei anni ed è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il CLMCU-MC si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

## 3. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici sopradetti, il corso di laurea magistrale a ciclo unico prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Il corso è organizzato in 12 semestri; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio della struttura didattica in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma 8 ore di lezione frontale, oppure 20 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, di cui 20 ore di attività professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura didattica e del territorio e 5 ore di rielaborazione individuale delle attività apprese.

Il Consiglio della struttura didattica determina nel "Manifesto degli studi" e riporta nella "Guida dello Studente" l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto. Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Consiglio della struttura didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

### SPECIFIC LEARNING OBJECTIVES AND DESCRIPTION OF THE COURSE

In order to achieve the aforementioned learning objectives, the new course includes altogether 360 university educational credits (CFUs) distributed over the 6 years of the course, of which at least 60 are to be acquired through activities which train students in specific professional skills. The course is divided into 12 semesters, to each of which specific educational credits are assigned by the education Council, in accordance with the table which lays out core and training activities. Each CFU corresponds to 25 hours of work by the student, of which 8 are normally spent at classroom lectures, or else 20 hours of guided study in the faculty. Each professional training CFU corresponds to 25 hours of work by the student, of which 20 hours are training activities in small groups, conducted by a teacher either at the university or in the community, with 5 hours of individual study by the student.

The Council for medical education determines the distribution over the semesters of core subjects and the CFUs assigned to them, the “core curriculum” and the learning objectives for each core subject (including the learning objectives for training activities), and the type of testing employed. Examinations, which are not to exceed 36 in number, are scheduled by the Council responsible in the periods in which formal teaching is suspended. Pass marks in these examinations give the right to the CFUs for that subject.

### **Missione specifica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico**

La missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico; tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche ed inserito nel contesto sociale.

La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in Ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

- 1) Buona capacità al contatto umano (communication skills);
- 2) Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (continuing education);
- 3) Abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica insieme ad una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche (evidence based medicine);
- 4) Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, ed il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità (continuing professional development);
- 5) Buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (interprofessional education);
- 6) Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche indispensabili nella pratica clinica.

Le parole chiave del metodo didattico adottato, utili al raggiungimento delle caratteristiche qualificanti attese, prevedono l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di affrontare problemi (problem oriented learning), il contatto precoce con il paziente, una buona acquisizione dell'abilità clinica insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano.

E' stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, flessibile e modificabile, vero e proprio laboratorio di sperimentazione scientifica, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità

di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a più lungo termine. Lo studente è quindi considerato perno del processo formativo, sia nella progettazione didattica che nel miglioramento dell'intero curriculum, allo scopo di potenziarne l'autonomia d'iniziativa.

Una solida base di conoscenza clinica è inoltre assicurata allo studente attraverso l'organizzazione di tirocini certificati basati sulla didattica tutoriale, insieme con una forte comprensione del metodo medico-scientifico e delle scienze umane. Una vera competenza professionale si raggiunge, a nostro avviso, solo dopo una lunga consuetudine al contatto col paziente, che viene promossa sin dal primo anno di corso ed integrata alle scienze di base e cliniche, lungo tutto il loro percorso formativo attraverso un ampio utilizzo delle attività tutoriali.

Nel progetto didattico del nostro corso di laurea magistrale viene proposto il giusto equilibrio d'integrazione tra: 1) scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evoluzionistica e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute, 2) pratica medica clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica tutoriale capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi, 3) scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico.

Molti dei contenuti essenziali del nostro Progetto Didattico, già attivato in tali modalità dall'anno accademico 1999-2000, anticipano e integrano le European specifications for global standards in medical education della World Federation on Medical Education in tema di standard internazionali di base e di sviluppo della qualità nel campo dell'educazione biomedica (WFME Office, University of Copenhagen, 2007).

Le caratteristiche peculiari del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali, intermedi e specifici sono così sintetizzate:

1) Nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione vigente, la programmazione degli obiettivi, dei programmi, e dell'insegnamento è multidisciplinare.

2) Il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione di scienze di base e discipline cliniche ed un precoce coinvolgimento clinico degli studenti, che vengono subito orientati ad un corretto approccio con il paziente (sin dai primi anni di corso, con l'anamnesi psico-sociale al letto del paziente, con l'acquisizione precoce di tecniche di BLS, come attività guidata tutoriale con certificazione del livello di abilità). I problemi delle scienze di base e quelli d'ambito clinico sono quindi affrontati lungo la maggior parte del percorso formativo (total integration model), anche se in proporzioni diverse, ma con una visione unitaria e fortemente integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci e l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione con l'assunzione di decisioni appropriate.

3) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base fatta prioritariamente sulla rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana, e sulla propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla componente riguardante la metodologia scientifica.

4) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica. E' prevista inoltre la valorizzazione della frequenza nei reparti ospedalieri e negli ambulatori delle strutture territoriali e la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico.

5) Il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem oriented learning, dall'experiential learning, dal problem solving, dal decision making e dall'ampio utilizzo di seminari e conferenze.

6) Sono utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti.

7) Particolare attenzione è posta riguardo all'acquisizione delle abilità pratiche, tramite: 1) il coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso, 2) l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche al letto del malato e nei laboratori nel periodo intermedio (tirocinio organizzato come attività guidata tutoriale nel III anno di corso), 3) la frequenza delle corsie e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico- clinical clerkship – dal IV al VI anno di corso) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale (dal IV al VI anno di corso), per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea, 4) partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.

- 8) Particolare attenzione è data all'apprendimento della Lingua Inglese;
- 9) Particolare attenzione è data alle metodologie informatiche e multimediali anche attraverso esperienze di e-learning, teledidattica e telemedicina, ed al corretto uso delle fonti bibliografiche.
- 10) Valorizzazione della Metodologia Clinica - Scienze Umane (Metodologie) attraverso corsi integrati che accompagnano lo studente lungo un significativo tratto del percorso formativo. A tutti è nota l'importanza del metodo in medicina, sia per quanto riguarda la conoscenza della metodologia medica e delle sue regole secondo i principi della medicina basata sulle evidenze, sia per la metodologia clinica applicata al singolo malato. Questi corsi integrati orientano gradualmente gli studenti verso una formazione umanistica, che li accompagnerà nel processo formativo scientifico-professionale. Questa formazione consentirà loro di affinare le capacità ed acquisire i mezzi corretti ed innovativi del ragionamento clinico. Ciò avverrà attraverso le applicazioni della "medicina basata sulle evidenze", dell'"insegnamento basato sull'evidenza" attraverso l'uso di "linee guida", "mappe concettuali" ed "algoritmi". Dovranno inoltre essere affrontati, nell'ambito di questo corso integrato, temi attinenti alla interdisciplinarietà e alla interprofessionalità, alla economia sanitaria, alla professionalità del medico, alla responsabilità sociale del medico, alla prospettiva sociale e di genere, ai rapporti con le cosiddette medicine complementari ed alternative, alla prevenzione, all'educazione del paziente cronico, alle patologie da dipendenza e alle cure palliative per i malati terminali. Alla graduale acquisizione del metodo è affiancata la formazione umanistica degli studenti. Essi possono in tal modo crescere dal punto di vista scientifico e sviluppare parimenti una maggiore sensibilità alle problematiche etiche e socio-economiche, che consenta di interagire con il paziente nella sua interezza di uomo ammalato, secondo la concezione della whole person medicine. In questo modo si risponde alla crescente esigenza di un riavvicinamento della figura del medico a quella dell'uomo malato, sempre più allontanati da una pratica medica univocamente tecnologica. In quest'ambito, si è cercato di utilizzare anche la cosiddetta medicina narrativa, unitamente a griglie di riflessione, e la tecnica del giuoco di ruolo come strumenti importanti nell'acquisizione di una competenza emotiva e professionale vera da parte dello studente (utilizzata dagli Psicologi e dagli Psichiatri nel corso di Metodologia e nel corso di Psichiatria).
- 11) La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Le prove d'esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le conoscenze acquisite (knows e knows how) come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite, tipo l' Objective Structured Clinical Examination (shows how) o tipo il mini-Clinical Evaluation Exercise, il Direct Observation of Procedural Skills e l'uso del Portfolio (does). Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni formali si baseranno su prove scritte o prove orali. E' utilizzato il Progress Test tipo Maastricht nella valutazione degli studenti, per valutare l'effettiva competenza raggiunta. Espletata la fase di sperimentazione, il Progress Test verrà utilizzato sistematicamente non solo come misura della competenza degli studenti, ma come efficiente strumento di feedback, di autovalutazione continua e di confronto della preparazione degli studenti su scala nazionale.

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

Gli "obiettivi didattici " sotto elencati descrivono le conoscenze, le competenze, le abilità e i comportamenti che ogni studente del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dovrà dimostrare di aver raggiunto al momento della laurea, e che rappresentano quindi le "priorità" nella formazione degli studenti iscritti al corso di laurea stesso.

I risultati di apprendimento attesi sono definiti integrando i Descrittori europei con quanto proposto dall' "Institute for International Medical Education (IIME), Task force for Assessment". Vengono pertanto riportati i 60 obiettivi di apprendimento del IIME per le Facoltà di medicina e qui attribuiti alle diverse "abilità metodologiche" previste dal citato DM, richieste al laureato in medicina. Si segnala altresì come tali obiettivi siano del tutto coerenti con quanto indicato dal "Core curriculum" per la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza dei Presidenti dei CdLM italiani ([www.presidentimedicina.unibo.it](http://www.presidentimedicina.unibo.it)).

### **1. *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)***

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale.

Pertanto debbono essere in grado di:

#### **Basi Scientifiche della Medicina**

- 1) Correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento.
- 2) Interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie.
- 3) Individuare il comportamento umano normale e anormale.
- 4) Indicare i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico e sociale.
- 5) Ricordare i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.
- 6) Descrivere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità.
- 7) Illustrare l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche.
- 8) Richiamare le conoscenze essenziali relative all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute.
- 9) Correlare i principi dell'azione dei farmaci le loro indicazioni con l'efficacia delle varie terapie farmacologiche.
- 10) Attuare al livello richiesto all'inizio dell'esercizio professionale i principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, seminari, esercitazioni a piccoli gruppi, studio individuale.

Tali capacità verranno valutate attraverso test in itinere, esami certificativi scritti e/o orali.

### **2. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)***

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, di comprendere e di risolvere i problemi attinenti anche a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari così da esercitare le competenze cliniche necessarie ad affrontare le complessità dei problemi di salute della popolazione e della loro cura.

Pertanto debbono essere in grado di:

#### **Capacità Cliniche**

- 1) Raccogliere correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda la valutazione dei rischi ambientali, occupazionali e quelli sociali.
- 2) Effettuare un esame dello stato fisico e mentale.
- 3) Eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.
- 4) Eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
- 5) Esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente.
- 6) Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente.
- 7) Gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- 8) Curare e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia.
- 9) Individuare i problemi prevalenti di salute e consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.
- 10) Fornire le indicazioni per l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, Problem Based Learning, Problem Solving, attività pratica a piccoli gruppi, seminari, studio individuale.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche.

### **3. Autonomia di giudizio (*making judgements*)**

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Pertanto debbono essere in grado di:

#### **Pensiero Critico e Ricerca scientifica**

- 1) Dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca,.
- 2) Tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.
- 3) Formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ("problem solving") e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
- 6) Formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, esercitazioni pratiche, ricerche bibliografiche, studio individuale.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali.

### **4. Abilità comunicative (*communication skills*)**

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché - con le modalità richieste dalle circostanze - ai propri pazienti.

Pertanto debbono essere in grado di:

#### **Capacità di Comunicazione**

- 1) Ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri.
- 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7) Comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
- 8) Creare e mantenere buone documentazioni mediche.
- 9) Riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, attività a piccoli gruppi con tutor, frequenza presso servizi, Problem Based Learning, Role playing.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche.

### **5. Capacità di apprendimento (*learning skills*)**

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Debbono essere pertanto in grado di:

#### **Management dell'Informazione**



- 1) Raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3) Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- 4) Comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 5) Gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono attività tutoriali a piccoli gruppi, esercitazioni, frequenza presso i Servizi.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami prove pratiche e scritte.

### **Salute delle Popolazioni e Sistemi Sanitari**

- 1) Considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, lavorativi, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.
- 2) Tenendo presente il ruolo importante di questi determinanti della salute e della malattia, intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità.
- 3) Tenersi informato sullo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbidità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, considerando l'impatto sulla salute delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali-lavorativi, e il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.
- 4) Accettare i ruoli e le responsabilità del rimanente personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.
- 5) Riconoscere la necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.
- 6) Fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie.
- 7) Dimostrare una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure.
- 8) Usare correttamente nelle decisioni sulla salute i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.
- 9) Accettare, quando necessario e appropriato, ruoli di responsabilità nelle decisioni sulla salute.

### **Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica**

- 1) Identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
- 2) Rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
- 3) Essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
- 5) Dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
- 6) Rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
- 7) Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.

- 8) Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 9) Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale.
- 10) Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.
- 11) Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

#### **4. Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere ad un corso di laurea in medicina dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999).

Oltre alle conoscenze scientifiche utili per la frequenza del primo anno di corso, dovrebbe quindi possedere anche buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un "buon medico" che sappia relazionarsi correttamente con le responsabilità sociali richieste dalle Istituzioni.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il CLMCU-MC è a numero programmato in base alla Legge 264/99 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari).

Il numero di Studenti ammessi al CLMCU-MC è programmato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche e professionalizzanti, coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on Medical Training dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

E' altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, che verta in particolare su conoscenze nei campi della Biologia e della Chimica.

Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore a 6 punti nella disciplina di Biologia e/o a 3 punti nella disciplina della Chimica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline.

Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, il CLMCU-MC istituirà attività didattiche di recupero che saranno svolte o nel mese di settembre o, comunque, nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso, e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche di recupero sarà valutata con un esame specifico dal Docente del Corso.

#### **5. Accesso a studi ulteriori/profili e sbocchi occupazionali**

I laureati in medicina e chirurgia svolgono l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici. La Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è, inoltre, requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica.

Il corso prepara alle professioni di

- Medici

#### **Admission to post-graduate schools and working opportunities**

The graduates in medicine are professional in medicine defined as medicine doctors, for all branches of medicine. The title of medicine doctor is requested for the admission to medical post-graduate schools. The curriculum in medicine prepares to the profession of medicine doctor.

## **6. Coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi programmati**

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio e per raggiungere gli obiettivi formativi è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il CLSMC prevede 360 CFU complessivi, articolati in sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative svolte a partire dal secondo anno di corso e finalizzate ad acquisire obiettivi formativi professionalizzanti definiti da specifiche capacità professionali.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive

- a) delle ore di lezione frontale e assimilate: 8 ore/CFU
- b) esercitazione-laboratorio: 12 ore/CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente)
- c) formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi: 20 ore/CFU (con 5 ore di impegno personale dello studente)
- d) tirocinio professionale: 25 ore/CFU (senza ulteriore impegno dello studente)

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

## **7. Tipologia delle forme di insegnamento**

Vengono di seguito specificate le modalità di espletamento della didattica:

### ***Lezione ex-cathedra***

Si definisce "Lezione *ex-cathedra*" (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

### ***Seminario***

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione *ex-cathedra* ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

### ***Didattica Tutoriale***

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di guidare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel

contesto di esercitazioni pratiche e/o durante le attività di didattica pratica professionalizzante previste dall'Ordinamento didattico presso le strutture cliniche.

Gli obiettivi formativi dell'attività tutoriale sono definiti dai Corsi Integrati interessati che li verificano in sede di esame.

Il CLMCU-MC nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti ed i Ricercatori, nel documento di programmazione didattica.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CLMCU-MC può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore, anche personale non universitario, ma di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

### **Attività didattiche elettive**

Il CLMCU-MC, su proposta della CTP (*vedi*) e dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni *ex-cathedra*, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Fra le attività elettive sono compresi anche gli internati elettivi (durata minima di 50 ore: crediti attribuiti: 1) svolti in laboratori di ricerca, in reparti clinici, in ambulatori medici o in altre strutture interne all'Università. (*vedi* allegato 5).

Agli internati elettivi svolti presso strutture esterne all'Università, non esplicitamente previsti nelle attività didattiche opzionali offerte dal CLMCU-MC (corsi elettivi), possono essere riconosciuti crediti a posteriori dal CLMCU-MC, in base alla loro congruità con la formazione dello studente.

La semplice partecipazione a congressi medici non costituisce condizione sufficiente per l'attribuzione di crediti di attività didattica elettiva. Ai corsi pertinenti alla formazione informatica compresi nell'ambito della ECDL è attribuito 1 CFU.

Il CLMCU-MC definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.

Il calendario delle attività didattiche elettive del I semestre viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie; il calendario delle attività didattiche elettive del II semestre viene pubblicato entro il mese di dicembre.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

### **Attività formative professionalizzanti**

Durante le fasi dell'insegnamento clinico lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia e delle specialità medico-chirurgiche. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal CLMCU-MC e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

Il tirocinio obbligatorio (allegato 6 – **Regolamento al tirocinio professionalizzante**) è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente opera sotto la guida di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

Il tirocinio professionalizzante viene interamente svolto presso strutture e Unità Operative a direzione universitaria, provviste di personale formato per svolgere l'attività tutoriale. Per specifiche attività professionalizzanti per le quali il Corso di Laurea in medicina non possiede le professionalità specifiche, parti ben definite del tirocinio professionalizzante possono svolgersi al di fuori di strutture no a direzione universitaria quali ad esempio quelle collocate nel territorio e nell'ambito della medicina generale. Analogamente, dopo valutazione ed accreditamento, tratti del percorso formativo professionalizzante possono svolgersi presso strutture non universitarie qualora ciò sia funzionale al completamento e/o alla implementazione di specifiche capacità professionali e/o al raggiungimento di

ben definiti obiettivi formativi. La CTP è incaricata di istruire tali aspetti e riproporli al Consiglio di Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso di laurea potrà comunque recepire quanto, nell'ambito dell'Azienda integrata nella quale insiste la Facoltà di Medicina, potrà essere utilmente adottato ai fini della formazione del medico.

Il CLMCU-MC può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della CTP.

### ***Corso di Lingua inglese***

Il CLMCU-MC predispone un Corso di lingua inglese che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario nei paesi anglofoni.

Il CLMCU-MC si coordina con il Centro Linguistico di Ateneo che può incaricare personale ad esso afferente per svolgere parte delle attività del Corso di Lingua Inglese. La docenza di tale corso è affidata ad un Professore di ruolo o Ricercatore del settore scientifico-disciplinare L-LIN/12.

### ***Progress test***

Tutti gli studenti sono fortemente sollecitati a partecipare ai Progress test che si effettuano annualmente a partire dal secondo anno di corso. I risultati complessivi ed individuali di performance al Progress test sono comunicati agli studenti sulla pagina web degli avvisi del Corso di Laurea.

Per ogni partecipazione al Progress Test sono attribuiti 0,5 CFU, nell'ambito dei crediti a scelta dello studente (massimo totale 2,5 crediti). Il Consiglio di Corso di Laurea può valorizzare sia la partecipazione che la performance dei singoli studenti al Progress test attraverso incentivazioni.

## **8. Programmazione didattica**

Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno 1 mese di anticipo sulla data di inizio dei corsi vengono resi pubblici:

1. le sedi delle attività formative professionalizzanti
2. le attività didattiche elettive
3. il calendario delle attività didattiche
4. i programmi dei Corsi

Il CLMCU-MC organizza una giornata di accoglienza per le matricole, con un incontro in seduta plenaria con il Presidente del Corso di Laurea e rappresentanze della CTP della CME (vedi avanti), e quindi a piccoli gruppi con studenti del 4°-5° anno di corso e infine con un breve corso di informazione sull'utilizzo delle risorse bibliotecarie. Questo incontro viene programmato nel periodo che intercorre tra la pubblicazione della graduatoria degli ammessi al CLM e l'inizio delle lezioni (di norma ultima settimana di settembre). In quell'occasione vengono forniti alle matricole dei questionari per identificare principalmente le motivazioni e le aspettative.

Il CLMCU-MC propone al Consiglio di Facoltà l'utilizzazione delle risorse finanziarie, con particolare riferimento alla destinazione ed alla modalità di copertura dei ruoli di Professore e di Ricercatore.

## **9. Calendario Didattico**

Il calendario didattico è pubblicato sul sito web del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ed è redatto nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo secondo quanto descritto all'articolo 17 e secondo

quanto deliberato dal Senato Accademico in data 19.2.2008. Eventuali deroghe per motivi didattici, sono oggetto di delibera dei Consigli di Corso di Laurea e di Facoltà e del Senato Accademico.

Normalmente il calendario didattico è suddiviso nei seguenti periodi:

Lezioni e attività pratiche e professionalizzanti

- I semestre: ottobre-dicembre
- II semestre: febbraio-maggio

Sessioni d'esame:

- gennaio-febbraio
- giugno –luglio
- settembre

Sessioni di laurea:

- giugno-luglio
- settembre-ottobre
- marzo

## 10. Esami di Profitto

Il numero complessivo degli esami per accedere alla laurea corrisponde al numero dei corsi di insegnamento per i quali è previsto l'esame finale certificativo.

La verifica dell'apprendimento avviene oltre che attraverso le valutazioni certificative, anche con valutazioni formative (prove in itinere) esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti. Il risultato delle prove certificative è quantificato in trentesimi, attribuendosi la lode in presenza di una prova particolarmente brillante.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica certificativi non possono pertanto coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche previste dal calendario accademico, inoltre essi non possono essere collocati in periodi nei quali possano limitare la partecipazione né degli Studenti alle attività formative.

Le sessioni di esame sono fissate annualmente in 3 periodi come specificato all'art. 9 – “Calendario didattico”. Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono definite dal calendario didattico.

In ogni sessione sono definite dal Coordinatore del Corso le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame alle quali tutti gli studenti hanno il diritto di accedere.

Possono essere concessi su esplicita richiesta tramite il rappresentante di corso ulteriori appelli d'esame durante i periodi di ferie natalizie ed estive.

Per gli Studenti fuori corso possono essere concessi ulteriori appelli d'esame durante tutto l'anno accademico.

Per l'iscrizione e la registrazione degli esami si rimanda al Regolamento d'Ateneo per gli Studenti.

La valutazione certificativa (esame di profitto) di ogni corso integrato avviene in una unica prova, che può peraltro articolarsi in componenti diversificate quali prova scritta, prova orale, prova pratica. Non è consentita la certificazione non contestuale di discipline diverse facenti parte di un medesimo corso integrato.

I singoli corsi integrati possono, valorizzare eventuali risultanze di prove in itinere ai fini di stabilire dei “crediti” di conoscenza nell'ambito della prova certificativa. Per quanto riguarda la votazione e verbalizzazione e la pubblicità e trasparenza delle prove di esame si rimanda a quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

## 11. Commissioni esami di profitto

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) o di SSD affine, di norma coinvolti nel corso e presieduta, di norma, dal Coordinatore.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

## 12. Obbligo di frequenza

Lo Studente ha l'obbligo di frequentare tutte le attività didattiche del CLMCU-MC previste dal Piano degli studi e pubblicate annualmente mediante orari, turni, ecc. dalla Segreteria del Corso di Laurea. L'obbligo è egualmente vincolante per tutte le attività e le tipologie di insegnamento.

La frequenza alle attività didattiche di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. Per le attività di tirocinio professionalizzante la frequenza deve essere almeno del 90% delle ore previste; per le altre attività almeno dell'80%.

La frequenza ai Corsi di Inglese Medico-Scientifico I e Inglese Medico-Scientifico II deve raggiungere l'80%: qualora lo studente non raggiungesse tale quota non potrà ottenere l'attestazione di idoneità per Inglese scientifico I e non potrà sostenere l'esame di Inglese scientifico II.

## 13. Propedeuticità e sbarramenti

È consentita l'iscrizione da un anno al successivo esclusivamente agli Studenti che prima dell'inizio dei corsi del 1° semestre, abbiano superato tutti gli esami previsti nel piano di studi per quell'anno e per gli anni precedenti, con un debito massimo di due esami. Tale blocco non è valido per il passaggio dal 5° al 6° anno, ferme restando tutte le propedeuticità di cui all'allegato 7.

La prova di conoscenza della lingua inglese non rientra nel computo del debito didattico.

Lo Studente che, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studio per un determinato anno di corso, sia in debito di un numero di esami superiore a due viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "fuori corso", senza obbligo di frequenza.

### **Blocco 3° - 4° anno:**

- *lo studente non potrà sostenere gli esami del 4° anno di corso prima di aver superato tutti gli esami del I triennio (ad eccezione di quelli di “Inglese medico-scientifico I” e “Inglese medico-scientifico II”, che dovranno comunque essere superati prima dell’inizio del 6° anno di corso, e degli esami di “Farmacologia” e “Microbiologia e Microbiologia clinica” fatte salve le propedeuticità di cui all'allegato 7).*

## 14. Caratteristiche, contenuti e modalità di svolgimento della prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 18 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture universitarie. Lo Studente che intenda elaborare la propria tesi in una determinata struttura (Dipartimento o sue sezioni), deve presentare al Direttore della sezione o della struttura formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, *stages* in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve :

1. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami

2. avere ottenuto, complessivamente 342 CFU articolati nei 6 anni di corso
3. avere consegnato alla Segreteria Studenti tutta la documentazione richiesta entro le date stabilite dal Manifesto degli Studi pubblicato dall'Ateneo e reperibile sul sito web ([www.univr.it](http://www.univr.it))

Le sessioni di Laurea sono fissate annualmente in 3 periodi come specificato all'art. 9 – “Calendario didattico”, in date utili al fine di poter accedere alla sessione di tirocinio valutativo per l'abilitazione per l'esercizio della professione di medico-chirurgo immediatamente successiva.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato anche in lingua inglese.

E' obbligatorio inserire come prima pagina di tutte le tesi di laurea, un riassunto in italiano rigorosamente contenuto entro una pagina scritta a carattere non inferiore a 11 e con spaziatura singola, come avviene per tutte le pubblicazioni scientifiche. Può essere, nella pagina successiva, inserito un *Summary* in inglese con le medesime caratteristiche.

Il voto di laurea è espresso in 110/110. La lode può essere attribuita con parere unanime della commissione ai candidati che conseguono un punteggio finale > di 110. A costituire il voto della prova finale contribuiscono i seguenti parametri:

- a) La media dei voti (media aritmetica) conseguiti negli esami, espressa in 110.
- b) I punti attribuiti dalla commissione di laurea in sede di discussione della tesi. Il punteggio attribuito alla tesi deve tenere conto soprattutto del contributo realmente fornito dal candidato alla elaborazione della tesi stessa, e alle modalità (chiarezza, incisività ecc.) della presentazione e della discussione effettuate dal candidato. L'insieme dei commissari non può attribuire un punteggio superiore ai 10 punti alla prova di laurea.
- c) La performance al Progress test, calcolata in 0,4 punti per ogni test con punteggio totale superiore alla media della coorte di appartenenza dello studente, a partire dal 2° fino al 6° anno di corso, comporta un punteggio da 0 a 2 da aggiungersi alla media in 110emi dei voti ottenuti agli esami di profitto.

## **15. Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale**

La Commissione, nominata dal Preside o su sua delega dal Presidente del CCLS, è composta da almeno 7 membri scelti tra i docenti della Facoltà di Medicina (come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo).

La Commissione si riunisce in un'aula dell'Ateneo e per ogni seduta non dovrebbe esaminare più di 8 candidati. Alla discussione e valutazione di ogni tesi deve essere riservato un tempo non inferiore a 30 minuti.

## **16. Trasferimenti e passaggi/Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio**

Il trasferimento, il passaggio e il riconoscimento dei crediti di qualsiasi studente proveniente da qualsiasi Ateneo dell'Unione Europea o extra comunitario ha come presupposto che lo studente abbia già superato il test di ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia secondo la normativa vigente in Italia.

Gli studi compiuti presso Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia di altri Atenei della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del CCL, previo esame del curriculum da parte del CLMCU-MC, trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. La medesima procedura è valida per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea in Medicina di paesi extra-comunitari.

I crediti conseguiti da uno studente che abbia superato il test di ammissione a medicina, acquisiti presso un altro corso di laurea della stessa o di altro Ateneo, possono essere riconosciuti in conformità con le regole di riconoscimento esami di seguito delineate.



L'iscrizione per trasferimento da un Corso di laurea in medicina di altro Ateneo deve tener conto della disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato deliberato dal Consiglio di Facoltà di Medicina. Dopo avere deliberato il riconoscimento di almeno il 50% delle attività, il CLMCU-MC dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei sei anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CLMCU-MC.

Gli Studenti già iscritti al Corso di Laurea possono optare per il nuovo Ordinamento.

Il CLMCU-MC e il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, sulla base di precostituite tabelle di equipollenza e della equivalenza ore-crediti, esaminati i curricula degli studenti, delibera le modalità di passaggio dal vecchio al nuovo Ordinamento.

### • **Trasferimenti da altra sede**

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti al CLMCU-MC presso altri Atenei dovranno essere presentate **entro il 31 luglio di ogni anno**. Le richieste verranno accolte, tenuto conto della disponibilità nell'ambito del numero programmato, secondo i seguenti criteri:

1. Motivi familiari ed economici.
2. Merito [a) numero di crediti acquisiti b) media voto degli esami].

### • **Riconoscimento di esami sostenuti presso altri Corsi di Laurea e/o altre Facoltà Scientifiche**

#### **PREMESSA**

1. Le pratiche studenti, corredate del curriculum degli studi, vengono esaminate dal Presidente del Corso di Laurea che può avvalersi del parere dei Coordinatori di Corso Integrato e/o dei docenti delle discipline di cui è stata chiesta la convalida.
2. La convalida degli esami sostenuti presso Corsi di Laurea diversi dal Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia è presa in considerazione solo qualora la richiesta riguardi esami sostenuti entro un periodo di non oltre 6 anni dall'anno accademico nel quale la richiesta è inoltrata.
3. Qualora gli esami di cui si chiede il riconoscimento facciano parte di Corsi di cui sia stata conseguita la Laurea, l'intervallo di tempo si incrementa a 8 anni. Per i laureati che abbiano sostenuto un dottorato di ricerca pertinente ad ambiti bio-medici successivo alla laurea ed in continuità con questa, l'intervallo di riconoscimento si incrementa a 10 anni.
4. Sono riconosciuti totalmente tutti gli esami sostenuti presso Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di tutti gli Atenei.
5. Sono attribuiti tutti i crediti (CFU) relativi alle attività didattiche elettive agli studenti in possesso di un titolo di laurea; agli studenti trasferiti da Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altro Ateneo o Corsi di Laurea di altre Facoltà è attribuito 1 CFU per ogni anno di studio effettuato.

#### **Corso integrato di FISICA -STATISTICA MEDICA (9 CFU)**

(moduli di "Fondamenti di Fisica" – 4 CFU e "Statistica medica" 5 CFU)

#### **Modulo di "Fondamenti di Fisica" – 4 CFU**

1. Sono riconosciuti, con o senza integrazione, esami di Fisica o altri denominati come *Fondamenti di Fisica* superati presso altre Facoltà o Corsi di Laurea, con l'esclusione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie
2. Per il corso di Laurea in Biotecnologie si richiede la seguente integrazione:
  - ❖ **Meccanica:** meccanica rotazionale e statica. Equilibrio dei corpi rigidi estesi con particolare riferimento alle articolazioni.
  - ❖ **Meccanica dei Fluidi:** viscosità, piseille, Reynolds e tutta la parte applicativa che riguarda il circolo.

- ❖ **Fenomeni Elettrici:** circuiti cc, Dipoli elettrici e tutta la parte che riguarda la produzione dei segnali elettroencefalografici, elettrocardiografici ed elettromiografici.
- ❖ **Termodinamica:** Il principio
- ❖ **Ottica:** lenti sottili, modello ottico dell'occhio e applicazioni alle correzioni dei difetti visivi.

#### **Modulo di “Statistica medica” 5 CFU**

1. Sono riconosciuti gli esami di Statistica sostenuti in altri Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria
2. Sono riconosciuti gli esami di Statistica sostenuti presso le Facoltà di Scienze
3. Non sono riconosciuti esami equivalenti sostenuti nei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie
4. Non sono riconosciuti come equivalenti a Statistica esami esclusivamente di Matematica

#### **CHIMICA E CHIMICA BIOLOGICA (CFU 15)**

1. Sono riconosciuti gli esami (o l'esame) di Chimica e Chimica biologica sostenuti (o) presso i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di tutte le Facoltà italiane
2. Il riconoscimento di Chimica e Chimica biologica avviene se i CFU sono complessivamente di entità compatibile a quelli presenti nel piano didattico dell'Università di Verona.
3. Non sono riconosciuti esami di Chimica e Chimica biologica sostenuti presso Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie.
4. Viene riconosciuto l'esame di "Chimica e Propedeutica Biochimica" nell'ambito del corso integrato "Chimica e Chimica Biologica" agli studenti che l'hanno sostenuto presso altri Corsi di Laurea se i CFU sono di entità compatibile a quella del modulo di "Chimica e Propedeutica Biochimica", ma è richiesto l'obbligo di frequenza (o la documentazione di già avvenuta frequenza) del Corso di “Chimica Biologica”.

#### **BIOLOGIA (CFU 6)**

1. Vengono riconosciuti gli esami equivalenti sostenuti presso Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di tutte le Facoltà italiane.
2. E' riconosciuto totalmente l'esame di Biologia sostenuto presso il Corso di Laurea Magistrale in odontoiatria e protesi dentaria - Università degli Studi di Verona
3. Non sono riconosciuti esami di Biologia sostenuti presso Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.
4. Per gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, è richiesta l'integrazione previo accordo con il docente della materia

### **17. Possibilità di frequenza per studenti non iscritti al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia**

#### **• Corsi a scelta libera**

Il criterio per l'iscrizioni ai Corsi a scelta libera è il seguente:

l'elenco degli studenti ammessi alla frequenza ai suddetti corsi verrà stilato in base alla posizione raggiunta nella graduatoria del test di ammissione dell'Università di Verona per quell'anno accademico fino ad un massimo di posti resi disponibili ogni anno dai Coordinatori dei Corsi del I anno. Ciascuno studente potrà fare richiesta di iscrizione a non più di 2 corsi liberi **con la compilazione di un apposito modulo.**

## • **Corsi singoli**

L'iscrizione ai corsi singoli è regolamentata in base all'articolo 28 co.2 del Regolamento didattico di Ateneo. Ogni iscritto non potrà seguire più di 3 corsi singoli nell'intera carriera formativa e sostenere i relativi esami, ricevendone regolare attestazione. Sulle relative domande corredate dell'indicazione del titolo di studio posseduto e delle motivazioni professionali e culturali della richiesta, il Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, di concerto con il Docente Coordinatore dei Corsi, tenuto conto della congruità della domanda e dell'organizzazione didattica degli insegnamenti, delibera sull'accettazione della domanda. In particolare:

1. per i corsi che prevedono attività didattiche esercitative e a piccoli gruppi, l'accoglimento della domanda è in funzione della disponibilità di un numero massimo di discenti per le singole attività didattiche, stabilito dal coordinatore;
2. per i corsi integrati previsti nel novero dei corsi a scelta libera, il numero di domande accoglibili per ogni corso integrato è in funzione del numero di discenti che hanno fatto richiesta dei medesimi corsi integrati, come corsi a libera scelta. E' stabilito infatti, di anno in anno, il numero massimo di studenti che possono essere ammessi ai corsi a scelta libera;
3. Per i corsi singoli può essere richiesto il rispetto di una prodeuticità in relazione a quanto previsto dal presente regolamento per gli studenti regolarmente iscritti al CLMCU\_MC, ma anche al curriculum degli studi del candidato. Sono esclusi dalla scelta tutti i Corsi Integrati che prevedono attività di tirocinio pratico presso le strutture assistenziali di degenza e di DH, salvo deroghe motivate in accordo con il coordinatore del Corso Integrato.
4. Le domande per i corsi integrati del I semestre dovranno pervenire entro il 25 settembre e per i corsi del II semestre entro il 10 febbraio

## **18. Riconoscimento della Laurea in Medicina conseguita presso Università estere**

Per i laureati provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea, la Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso le Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedano il riconoscimento del titolo.

In mancanza di accordi, i candidati non comunitari già in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita all'estero e non già riconosciuta in Italia da parte del Ministero della salute devono sostenere la prova di ammissione; solo nel caso in cui risultino utilmente collocati in graduatoria, potranno chiedere il riconoscimento del titolo accademico estero.

L'università valuterà il titolo straniero in piena autonomia tenendo conto degli accordi bilaterali e delle convenzioni multilaterali firmate dal Governo Italiano; applicherà la legge 148/2002, artt. 2 e 3, di ratifica della convenzione di Lisbona.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il CLMCU-MC:

- a) accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;
- b) verifica che la durata del corso di laurea sia stata di non meno di 6 anni;
- c) esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;

d) dispone che vengano frequentate le attività didattiche frontali e quelle di tirocinio pratico-professionalizzante, relative ai Corsi integrati di Clinica Medica, Geriatria e Terapia Medica, Clinica Chirurgica, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia. Dispone che, oltre al superamento degli esami dei predetti corsi Integrati, vengano superati gli esami di: Emergenze Medico-Chirurgiche, Sanità Pubblica (Igiene, Medicina del Lavoro e Medicina Legale). Infine, dovrà essere e preparata e discussa la tesi di laurea.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il CLMCU-MC dispone l'iscrizione a uno dei sei anni di corso, in base al criterio che, per iscriversi a un determinato anno lo Studente deve aver superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di trenta crediti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CLMCU-MC.

I tirocini effettuati prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) non possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'Esame di abilitazione professionale.

I candidati comunitari già in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita all'estero e non già riconosciuta in Italia da parte del Ministero della Salute, devono sostenere la prova di ammissione al CLMCU-MC solo nel caso in cui la struttura didattica non riconosca il loro titolo come equipollente alla laurea in Medicina e Chirurgia.

La Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università di Paesi che appartengono all'Unione Europea viene riconosciuta, con deliberazione del Consiglio di Facoltà, dopo avere:

- a) accertata l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;
- b) verificata che la durata del corso di laurea sia stata di non meno di 6 anni; esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine.

Qualora non sussistessero tali condizioni, il CLMCU-MC:

a) dispone che vengano frequentate le attività didattiche frontali e quelle di tirocinio pratico-professionalizzante, relative ai Corsi integrati di Clinica Medica, Geriatria e Terapia Medica, Clinica Chirurgica, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia. Dispone, inoltre, che oltre al superamento degli esami dei predetti corsi Integrati, vengano superati gli esami di Emergenze Medico-Chirurgiche Sanità Pubblica (Igiene, Medicina del Lavoro e Medicina Legale). Infine dovrà essere e preparata e discussa la tesi di laurea.

## **19. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica**

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale a una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CLMCU-MC,
- la percorribilità del percorso formativo
- la performance degli studenti al test di ingresso a Medicina
- la performance al Progress Test annuale
- la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti,

- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti,
- il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico

Il CLMCU-MC programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*).

Inoltre il Corso di Laurea riceve periodicamente le visite di altri Presidenti di Corso di Laurea organizzate dalla Conferenza Permanente dei presidenti dei consigli di corso di laurea in medicina e chirurgia ( Site visit)

## **20. Formazione del Personale docente**

Il CLMCU-MC organizza periodicamente iniziative di aggiornamento sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i suoi Docenti di ogni livello. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica del Corso di Laurea.

Questa attività è promossa e coordinata dalla Commissione Tecnica Programmatoria (CTP), dalla Commissione Medical Education (CME) e CLMCU-MC.

## **21. Modalità di svolgimento della didattica**

Qualora nello stesso Corso siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è nominato annualmente un Coordinatore, designato dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

Il Coordinatore di un Corso, in accordo con la Commissione Tecnico-Programmatoria (CTP, vedi oltre) esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone al Consiglio di Corso di Laurea l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- comunica al Consiglio di Corso di Laurea la distribuzione dei tempi didattici dei Docenti del proprio Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione al Preside o, su delega del Preside, al Presidente del CLMCU-MC;
- è responsabile nei confronti del CLMCU-MC della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso;

## **22. Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici**

Ai fini della programmazione didattica, i Consigli di Dipartimenti, su proposta del CLMCU-MC e della struttura di raccordo di Medicina:

1. definiscono la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato magistrale in Medicina e Chirurgia, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche.

2. approvano il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando gli obiettivi formativi specifici ed essenziali (“core curriculum”) derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe.
3. attribuiscono – nel rispetto delle competenze individuali – ai singoli docenti i compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del “core curriculum”, fermo restando che l’attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità disciplinari di corsi d’insegnamento

Il CLMCU-MC, istituisce una Commissione Tecnica di Programmazione (CTP) e una Commissione Medical Education (CME).

La CTP è coordinata dal Presidente del Corso di Laurea ed è composta da Docenti del CLMCU-MC. Nella CTP dovranno essere rappresentate la maggior parte delle aree didattiche e tutti i semestri del corso. Pertanto sarà composta da non meno di 12 docenti. I componenti la CTP sono nominati dal Presidente del CLMCU-MC e rimangono in carica per l'intero mandato della Presidenza.

La CTP, consultati i Coordinatori dei Corsi ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni:

1. identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum” ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all’impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
2. aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CLMCU-MC;
3. propone con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CLMCU-MC, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
4. pianifica di concerto con i Docenti l’assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l’efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
5. individua con i Coordinatori dei Corsi Integrati le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
6. organizza l’offerta di attività didattiche elettive e ne propone al CLMCU-MC l’attivazione
7. discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove – formative e certificative – di valutazione dell’apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati.

Le funzioni svolte dai componenti della CTP sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la Didattica.

La Commissione Medical Education (CME)

- promuove iniziative di aggiornamento didattico dei docenti;
- organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti;
- organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi;
- elabora e promuove iniziative culturali ai fini di studio e ricerca nell’ambito della formazione del medico, eventualmente anche in collaborazione con altri soggetti.

Il Team di autovalutazione, ha il compito di elaborare una relazione strutturata che descriva complessivamente il Corso di laurea in Medicina e le sue attività utilizzando informazioni e fonti certificate monitorando percorsi, processi, risorse e strutture, in modo da produrre annualmente un rapporto onnicomprensivo relativo al Corso di Laurea in Medicina, seguendo specifiche *forms* elaborate dalla Commissione di Ateneo e dal Team di autovalutazione. Il Team di Autovalutazione presenta tale rapporto alla Facoltà e all’Ateneo.

## **23. Nomina del Vice Presidente del CLMCU-MC**

All'inizio di ogni mandato il Presidente del Corso di Laurea nomina un Vice Presidente scelto tra professori di I o II fascia e un Segretario scelto tra i Ricercatori, che rimangano in carica per l'intero mandato. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento, o su suo esplicito mandato.

## **24. Forme di tutorato**

Si definiscono diverse forme di tutorato e tipologie di tutor: alcune diverse forme figure di Tutore:

- a) quella del "consigliere" e cioè del Docente al quale lo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera scolastica. Il "Tutore – consigliere" al quale lo Studente viene affidato dal CLMCU-MC può essere lo stesso per tutta la durata degli Studi. Tutti i Docenti del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.
- b) quella del Docente-Tutore al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali (vedi) previste nel Documento di Programmazione Didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.
- c) quella del tutor "studente" come descritto nel "Regolamento per il Tutorato" (rif. Decreto Rettorale n° 697.2002) e nel "Regolamento per l'attribuzione di assegni destinati all'incentivazione delle attività di tutorato, didattiche integrative, propedeutiche e di recupero" (rif. Decreto Rep 2601/2008, modifica 12 giugno 2008, reperibili sul sito [www.univr.it](http://www.univr.it)).

Entrambe le attività di tutoraggio a) e b) sono riconosciute come compiti istituzionali e come tali devono essere certificate quali attività didattiche. La registrazione verrà effettuata dai Docenti sul Registro delle attività didattiche.

## **25. Guida dello studente/ Manifesto annuale degli studi**

Il CLMCU-MC predispose il proprio manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico secondo quanto definito all'art. 16 del "Regolamento didattico di Ateneo" e pubblicizza sul sito web, entro i primi giorni di settembre, tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente come di seguito indicato:

- l'Ordinamento Didattico
- il Regolamento didattico
- il calendario di tutte le attività didattiche programmate (orari delle lezioni e delle attività pratiche),
- i programmi dei Corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati
- l'elenco dei corsi elettivi
- il calendario accademico

## **26. Studenti part time**

Con riferimento all'emanazione del D.R. 1139-2007 del 19 aprile 2007 riguardante il "Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale", il Corso di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, secondo quanto deliberato nel Consiglio di Facoltà del 16 giugno 2008, non consente la frequenza a studenti part time.

## 27. Ricevimento degli studenti

I docenti del CLMCU-MC ricevono gli studenti per almeno due ore settimanali nei giorni, luoghi e orari descritti all'inizio di ogni anno accademico sulla pagina web personale di ogni docente. Eventuali assenze del docente negli orari di ricevimento, dovranno essere preventivamente comunicate agli studenti

## 28. Norme transitorie

A partire dall'a.a. 2009/10 viene attivato il primo anno del corso, non sono ammesse opzioni o passaggi ad anni successivi a quelli attivati.

Agli studenti iscritti ai previgenti ordinamenti continuano ad applicarsi le norme del regolamento didattico del Corso di Laurea Specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

E' disposta una tabella di conversione degli insegnamenti previsti nei previgenti ordinamenti rispetto agli insegnamenti del presente corso di studio.

Per consentire di mettere in corrispondenza con precisione gli insegnamenti dell'ordinamento secondo il D.M. 509/99, con gli insegnamenti dell'ordinamento secondo il D.M. 270/04 viene di seguito riportata la tabella di raccordo con la denominazione, il numero di crediti, i SSD di appartenenza degli insegnamenti. Nel caso di richiesta di passaggio dal Vecchio al Nuovo ordinamento con obbligo di integrazione di alcune parti dell'insegnamento, il docente verbalizzerà l'insegnamento per intero. Il docente terrà conto, nell'assegnazione del voto finale, della votazione conseguita dallo studente nell'insegnamento del previgente ordinamento, anche in relazione al peso dei crediti già acquisiti.

### • Tabella di raccordo tra insegnamenti del vecchio e del nuovo ordinamento

SSD	Laurea Specialistica D.M. 509/99	CFU	SSD	Laurea Magistrale D.M. 270/04	CFU
FIS/07	Fondamenti di Fisica	5	FIS/07	Fisica-Statistica medica	9
MED/01	Statistica e Matematica	5	MED/01		
BIO/10	Chimica e chimica biologica	15	BIO/10	Chimica e Chimica Biologica	15
BIO/17	Citologia ed Istologia	8	BIO/17	Istologia e Embriologia	9
BIO/13	Biologia	6	BIO/13	Biologia	6
BIO/11	Biologia molecolare	5	BIO/11	Genetica e Biologia molecolare	15
MED/03	Genetica	8	MED/03		
BIO/13			BIO/13		
BIO/16	Anatomia I	7	BIO/16	Anatomia umana I	6
BIO/16	Anatomia II	12	BIO/16	Anatomia umana II	12
BIO/09	Fisiologia I e Biofisica	10	BIO/09	Fisiologia I e Biofisica	9
BIO/09 M-PSI-01	Fisiologia II e Psicologia	12	BIO/09 M-PSI-01	Fisiologia II e Psicologia	12
			M-PSI/08 MED/02 SPS/07	Scienze propedeutiche alla professione medica	9
MED/07	Microbiologia	11	MED/07	Microbiologia e Microbiologia clinica	9
MED/04	Immunologia	8	MED/04	Immunologia	9
MED/04	Patologia Generale	15	MED/04 MED/09	Patologia Generale e Fisiopatologia clinica	17
MED/04 MED/09 MED/02	Fisiopatologia Generale e Clinica	5	MED/04 MED/09		
L-LIN/12	Inglese I	9	L-LIN/12	Inglese medico-scientifico I	6
L-LIN/12	Inglese I	9	L-LIN/12	Inglese medico-scientifico II	6
MED/11	Patologia Sistematica II	15	MED/11	Patologia Sistematica II (Malattie apparato	18



MED/23 MED/22 MED/13 MED/14 MED/24 MED/08	(Malattie apparato cardiovascolare, Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, Malattie del Rene e Vie Urinarie, Anatomia Patologica Sistematica)		MED/23 MED/22 MED/13 MED/14 MED/21 MED/10 MED/08	cardiovascolare, Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, Nefrologia, Malattie apparato respiratorio e Chirurgia toracica, Anatomia Patologica II)	
MED/08 MED/15 MED/16 MED/17 MED/12 MED/10 MED/21 MED/35	Patologia Sistematica I (Anatomia Patologica Generale, Anatomia Patologica Sistematica, Malattie del Sangue ed Organi emopoietici, Allergologia e Reumatologia, Malattie apparato digerente, Malattie apparato respiratorio e Chirurgia toracica, Malattie infettive, Dermatologia)	23	MED/08 MED/15 MED/16 MED/17 MED/12 MED/35	Patologia Sistematica I (Dermatologia e Anatomia Patologica I, Ematologia, Reumatologia, Gastroenterologia, Malattie infettive)	23
MED/09 MED/07 BIO/12 MED/18 M-PSI/08	Metodologia clinica e Medicina di laboratorio	17	MED/09 MED/07 BIO/12 MED/18	Metodologia clinica e Medicina di laboratorio	14
MED/30 MED/28 MED/31 MED/29	Clinica Orl- Odontostomatologia e CMF - Oftalmologia	5	MED/30 MED/28 MED/31	Clinica Orl-Odontostomatologia e CMF - Oftalmologia	6
MED/06	Oncologia clinica	2	MED/06	Chirurgia generale, Oncologia clinica, Diagnostica per Immagini, Ortopedia	8
MED/18	Chirurgia generale	2	MED/18		
MED/33	Malattie apparato locomotore	2	MED/33		
MED/25	Psichiatria	5,5	MED/25	Psichiatria	6
MED/08	Anatomia Patologica	5,5	MED/08	Anatomia Patologica	6
BIO/14	Farmacologia	9	BIO/14	Farmacologia	9
MED/36	Diagnostica per Immagini	6	MED/36	Diagnostica per Immagini	4
MED/09	Medicina Interna	11	MED/09 MED/36 BIO/12	Medicina Interna e Diagnostica	9
MED/42 MED/43 MED/44 SPS/07 INF/01 SECS-P/10			MED/42 MED/43 MED/44 INF/01 SECS-P/10	Sanità Pubblica (Medicina Legale, Medicina del Lavoro, Igiene, Medicina di Comunità, Scienze Umane, Informatica/Statistica Medica, Organizzazione aziendale)	11
MED/40	Ostetricia e Ginecologia	6	MED/40	Ostetricia e Ginecologia	9
MED/26 MED/27	Neurologia	6	MED/26 MED/34 MED/27	Neurologia	7
MED/18 MED/20			MED/18 MED/24	Clinica Chirurgica	12
MED/38 MED/39	Pediatrica	9,5	MED/38 MED/39 MED/20	Pediatrica	12
MED/41 MED/09 MED/18			MED/41 MED/09 MED/18	Emergenze Medico-Chirurgiche	7
MED/09 M-PSI/08 MED/02 MED/45 MED/47	Clinica Medica, Geriatria e Terapia Medica	23	MED/09 MED/45	Clinica Medica, Geriatria e Terapia Medica	24

**Università degli Studi di Verona  
Facoltà di Medicina e Chirurgia**

**Regolamento Didattico**

**Corso di Laurea Magistrale  
in scienze riabilitative delle  
professioni sanitarie**

**Anno accademico 2010-2011**

# Indice

- Art.1 - Finalità del regolamento
- Art. 2 - Obiettivi formativi del corso
- Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei
- Art. 4 - Accesso a studi ulteriori
- Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Art. 6 - Requisiti di ammissione al corso
- Art. 7 - Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore
- Art. 8 - Programmazione didattica
- Art. 9 - Calendario didattico
- Art. 10 - Organi del Corso di Laurea
- Art. 11 - Esami di profitto e Commissioni esami di profitto
- Art. 12 - Tirocinio Professionale
- Art. 13 - Conoscenze linguistiche
- Art. 14 - Attività formative a scelta dello studente
- Art. 15 - Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)
- Art. 16 - Obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti
- Art. 17 - Prova finale
- Art. 18 - Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale
- Art. 19 - Passaggi e trasferimenti
- Art. 20 - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio
- Art. 21 - Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero
- Art. 22 - Studenti part time
- Art. 23 - Ricevimento degli studenti
- Art. 24 - Autovalutazione della didattica

Laurea Magistrale in	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
Classe	<b>LM/SNT2 - Professioni sanitarie</b>
Facoltà	<b>Medicina e Chirurgia</b>

### **Art.1 - Finalità del regolamento**

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, classe LM/SNT2, attivato presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'anno accademico 2010/2011.

Il corso di Laurea Magistrale si propone di sviluppare, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi formativi, organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie.

### **Art. 2 - Obiettivi formativi del corso**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- Coordinare organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, gestione delle risorse umane della contabilità nell'economia aziendale.
- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni riabilitativi e programmare l'intervento terapeutico in ambito riabilitativo della classe di appartenenza.
- Sviluppare capacità di direzione.
- Individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro.
- Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa.
- Gestire piani di sviluppo professionale, che includano continue valutazioni, definizioni e identificazione degli obiettivi e l'attuazione per il loro raggiungimento
- Effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici.
- Effettuare revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico.
- Collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa.
- Verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo.
- Praticare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale.
- Decidere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari.
- Valutare i risultati individuali e collettivi dei pazienti utilizzando valide e affidabili misure che tengano conto dell'ambito in cui i pazienti stanno ricevendo gli appropriati interventi riabilitativi, le variabili della competenza culturale e l'effetto dei fattori sociali
- Collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.
- Organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria dello specifico professionale dalle diverse risorse e database disponibili.
- Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi riabilitativi, terapeutici e preventivi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- Documentare la propria pratica riabilitativa anche ai fini di successive analisi per il miglioramento.
- Progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento.

- Partecipare e osservare processi di gestione, conduzione e programmazione di un Corso di laurea triennale e magistrale, master di I e II livello.
- Partecipare alla progettazione e gestione di attività didattiche nell'ambito della formazione permanente rivolte ai professionisti della riabilitazione.
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.

1° ANNO finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle 4 aree di competenza del laureato magistrale:

Area della ricerca - metodi della statistica e dell'epidemiologia per trasferirle nell'ambito della ricerca del contesto sanitario, clinico e sociale della disabilità e dei compiti specifici della classe di appartenenza. Metodologia della ricerca per una pratica sanitaria basata sulle evidenze scientifiche.

Area professionale - La logica e filosofia delle Scienze riabilitative e approfondimenti bioetici.

Area del management - principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.

Area formativa - modelli pedagogici, modelli dell'apprendimento degli adulti e dall'esperienza e metodologie tutoriali.

E' prevista un'esperienza di stage e seminari in servizi accreditati a scelta dello studente finalizzata a costruire un progetto di miglioramento rilevante nella pratica riabilitativa in ambito dello specifico professionale.

2° ANNO finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

Area della ricerca - analisi di studi della ricerca qualitativa e quantitativa e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica riabilitativa.

Area disciplinare - approfondimento dei più rilevanti progressi clinici, e organizzativi nell'ambito delle neuroscienze e della riabilitazione.

Area del management - approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi riabilitativi, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.

Area formativa - approfondire la progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati, di metodi didattici, la gestione dei gruppi di formazione, al fine di attivare eventi formativi specifici delle professioni riabilitative.

E' prevista un'esperienza di stage di 1 mese in servizi accreditati a scelta dello studente (Direzioni delle professioni sanitarie, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità).

**Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

Interpretare i dati della statistica epidemiologica e sperimentale per analizzare fenomeni e problemi complessi in campo sanitario e di interesse dello specifico professionale della riabilitazione.

- Analizzare l'organizzazione dei sistemi sanitari, in particolare europei, le modalità di programmazione sanitaria e di finanziamento e in particolare l'organizzazione dei servizi riabilitativi.
- Interpretare i principi del diritto sanitario, amministrativo e del lavoro per comprenderne la loro applicazione nella gestione dei servizi sanitari, dei processi lavorativi e delle relazioni professionali.
- Possedere le conoscenze e le abilità per creare un ambiente di apprendimento efficace nei contesti professionalizzanti e nelle sedi formative sia di base che avanzate e nell'educazione continua.
- Approfondire le metodologie didattiche e tutoriali per implementare diverse strategie di insegnamento motivate da teorie educative e pratiche basate sulle evidenze.
- Possedere le conoscenze per analizzare i bisogni formativi delle professioni riabilitative, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare, realizzare percorsi formativi pertinenti all'ambito professionale.
- Applicare le conoscenze di psicologia del lavoro e sociologia per la comprensione della complessità dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, dei sistemi di integrazione necessari e delle interazioni multi professionali in ambito riabilitativo.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali ed elaborati scritti con approfondimento e ricerca delle conoscenze acquisite.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Applicare i modelli teorici, operativi e di ricerca allo specifico ambito riabilitativo.
- Applicare la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l'efficacia dei trattamenti riabilitativi.
- Comprendere e applicare sistemi di valutazione strutturata del paziente e della disabilità/menomazione nella pratica della riabilitazione.
- Esaminare i pazienti in termini multiprofessionali selezionando strategie e proposte innovative di intervento riabilitativo e somministrando validi e affidabili test, scale di valutazione relativi all'età e disabilità/menomazione.
- Sintetizzare i dati della diagnosi funzionale e analizzarli per emettere giudizi clinici riabilitativi, riguardanti la gestione del paziente.
- Utilizzare indicatori di efficacia e di efficienza considerando le eventuali implicazioni etiche, legali e deontologiche che possono presentarsi nella pratica riabilitativa.
- Assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.
- Applicare le conoscenze per analizzare i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi l'integrazione dei team riabilitativi per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, rilevanti, sensibili alla cultura dell'utente, documentati in modo appropriato e forniti da personale competente.
- Applicare le conoscenze sulle relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro per armonizzare il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione.
- Applicare le teorie sulla leadership e il management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo
- Applicare le conoscenze pedagogiche e sulle teorie dell'apprendere dall'esperienza per svolgere attività di docenza, di tutorato e di progettazione formativa.

- Valutare criticamente gli studi pubblicati relativi all' intervento clinico riabilitativo, di gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane, di formazione e di ricerca e dimostrare l'abilità di applicarla alle scelte professionali.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, discussione di casi a piccoli gruppi con presentazioni in sessioni plenarie, seminari, studio guidato e individuale.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche, report.

**Autonomia di giudizio (making judgements)** Scienze riabilitative delle professioni sanitarie devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendosi la conseguente responsabilità.
- Dimostrare la capacità di prendere decisioni, esprimere giudizi funzionali e riabilitativi attraverso una pratica riflessiva.
- Partecipare alle attività dei ricercatori per comprendere o contribuire agli approfondimenti in ambito della riabilitazione.
- Formulare autonome riflessioni attraverso il confronto multidisciplinare di carattere scientifico giuridico, etico e deontologico.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, discussione di casi a piccoli gruppi con presentazioni in sessioni plenarie, seminari, studio guidato e individuale.

Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche, report.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- Applicare le capacità di analisi del linguaggio e degli stili comunicativi di informazioni appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo riabilitativo e/o con altri professionisti sanitari.
- Comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni nei team riabilitativi interdisciplinari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e della loro integrazione nell'ambito della riabilitazione.
- Dimostrare di avere la capacità di comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
- Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti attuando l'attività di formazione, docenza e insegnamento rivolto alla popolazione assistita, ai professionisti sanitari e agli studenti dei vari livelli.
- Attuare interventi educativi a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute e di motivarli ad aderire al progetto riabilitativo.
- Cogliere e rispettare le differenze individuali e culturali in tutti i momenti di interazione professionale.
- Agire da mentore per formare e sviluppare competenze negli aspiranti leader in ambito clinico - organizzativo.
- Adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la

frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lavori di studio personale guidato e autonomo. Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate durante le attività di laboratorio e le presentazioni svolte singolarmente sia in gruppo che nelle attività di aula.

- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor esperti in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe in strutture sanitarie semplici e complesse.
- La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati magistrali devono elaborare una dissertazione scritta contenente gli obiettivi sopra descritti e attraverso l'esposizione orale in piccoli gruppi.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale.
- Adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.
- Utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica e facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.
- Frequentare ulteriori percorsi di formazione superiore orientati alla ricerca, al management sanitario e alla metodologia educativa.

Le capacità di apprendimento vengono acquisite nel percorso biennale delle attività frontali, stage, seminari con progetti di approfondimento ed elaborazione dello studio individuale previsto nelle attività della metodologia della ricerca e delle evidenze riabilitative e all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene attraverso la formulazione del problema di ricerca, la raccolta dei dati in base al contesto analizzato, la valutazione dell'evidenza raccolta, l'integrazione tra la raccolta e il problema/quesito formulato e la valutazione dell'intero percorso interrogando le banche dati e analizzando criticamente le pubblicazioni scientifiche internazionali.

### **Art. 4 - Accesso a studi ulteriori**

Il laureato magistrale potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 2° livello e dottorati di ricerca.

### **Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I laureati magistrali nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe. I laureati



magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

**Il corso prepara alla professione di Specialisti in scienze sanitarie riabilitative - (2.4.2.0.2)**

#### **Art. 6 - Requisiti di ammissione al corso**

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in scienze riabilitative delle professioni sanitarie è a numero programmato ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale abilitante alle professioni di podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapista occupazionale, educatore professionale o di altro titolo equipollente.

#### **Requisiti curriculari**

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/2 o L-SNT2 non sono previsti debiti formativi.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari, se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/48 e 50 CFU in attività di tirocinio.

Per i candidati in possesso di altri titoli equipollenti, la Commissione Didattica esaminerà i rispettivi curricula e valuterà la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico - formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'università di origine.

#### **Verifica della preparazione personale**

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze in scienze riabilitative delle professioni sanitarie è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nelle discipline professionali e di cultura generale.

Non saranno ammessi al Corso di LM gli studenti che nel test di ammissione abbiano conseguito una votazione inferiore a 4 punti nelle domande di Teoria e pratica della disciplina specifica.

Non sono ammesse iscrizioni in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per la verifica dell'adeguata preparazione personale.

#### **Art. 7 - Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore**

Il Corso di Laurea Magistrale è articolato in attività formative per un totale di 120 crediti (CFU = Credito Formativo Universitario), distribuiti in 12 esami nel biennio.

Gli insegnamenti sono semestrali ad eccezione dell'Inglese Scientifico che è annuale.

Ciascun insegnamento è articolato in unità didattiche logistiche con distinta denominazione, che rispondono all'esigenza di offrire contributi disciplinari integrati per raggiungere obiettivi affini e omogenei.

In conformità al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, *“Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie”*, approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 4/03/2010, le attività didattiche proposte, per ognuna delle quali è prevista una specifica conversione CFU/ore, si articolano nelle seguenti modalità:

- a) Lezione frontale → per ogni CFU: 10 ore di didattica frontale e 15 ore di studio individuale dello studente;
- b) lezione frontale riferita ai SSD professionalizzanti (MED/48) → per ogni CFU: 12 ore di didattica frontale e 13 ore di studio individuale dello studente;
- c) esercitazione - laboratorio-didattica frontale interattiva → per ogni CFU: 15 ore di formazione/didattica e 10 ore di studio individuale dello studente;
- d) formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi di studenti → per CFU: 20 ore di formazione e 5 ore di lavoro autonomo dello studente;
- e) stage/tirocinio professionale → per ogni CFU: 25 ore senza ulteriore impegno individuale;
- f) lingua straniera (L-LIN/12) - identificata come disciplina contributiva: per ogni CFU: 15 ore di didattica e 10 ore di impegno individuale;
- g) attività didattiche a scelta dello studente programmate dal CdLM, seminari multidisciplinari → per ogni CFU: 12 ore di attività didattica e 13 ore studio individuale con compresenza anche di più docenti; se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore.

Il 1° anno di corso prevede 15 CFU per al tirocinio, mentre al 2° anno ne sono assegnati 20 CFU. Il tirocinio sarà certificato con 1 esame all'anno.

6 CFU sono riservati alle attività elettive che prevedono un unico esame.

Gli insegnamenti sono semestrali ad eccezione dell'Inglese Scientifico che è annuale.

I CFU corrispondenti ad ogni attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma predefinita di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

Gli insegnamenti sono composti da più unità didattiche logistiche, con distinta denominazione, che attivano competenze di docenze specifiche e che devono essere integrate sia nella fase di progettazione dell'insegnamento stesso che nella gestione di un esame di profitto integrato e contestuale volto ad accertare l'apprendimento degli studenti rispetto agli obiettivi formativi previsti.

Per ogni insegnamento il Presidente propone all'approvazione del Consiglio di Facoltà i **Coordinatori degli insegnamenti**, scelti prioritariamente tra i docenti universitari che afferiscono a quell'insegnamento. Il coordinatore assume le funzioni di coordinare e garantire l'integrazione e la coerenza con gli obiettivi formativi previsti, curare la predisposizione di un programma unitario, presentare agli studenti le finalità dell'insegnamento, presiedere la commissione d'esame e curarne la relativa verbalizzazione; garantire il monitoraggio della qualità formativa offerta e, se necessario, apportare modifiche e riprogettare le interazioni con altri insegnamenti.

#### **Art. 8 - Programmazione didattica**

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, o su sua delega, la Commissione Didattica, programma le attività formative del corso, stabilendone l'articolazione e definendo i Coordinatori dei vari insegnamenti; valuta e approva le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami, prima di sottoporle, entro il 31 luglio, all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, sul sito web del Corso di Laurea Magistrale, sono pubblicate le seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del corso di studi:

- l'elenco degli insegnamenti attivati;
- gli obiettivi formativi e programma di ciascun insegnamento;
- i docenti degli insegnamenti;
- gli orari di ricevimento dei docenti;
- le modalità di svolgimento degli esami di profitto e valutazione delle altre attività;
- linee-guida per argomento;
- l'orario delle lezioni;
- gli appelli di esame.

#### **Art. 9 - Calendario didattico**

Il Calendario è pubblicato nel sito web del Corso di Laurea Magistrale ed è redatto nel rispetto del Regolamento generale di Ateneo.

Il calendario del Corso di laurea Magistrale si articola come segue:

- l'anno accademico inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre,
- i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali;
- il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno e l'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane;
- il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso";
- le sessioni di laurea sono 3 nell'arco dell'Anno Accademico.

#### **Art. 10 - Esami di profitto e Commissioni esami di profitto**

Il numero complessivo degli esami per accedere all'Esame finale di laurea è di 12.

Ciascuno degli insegnamenti previsti nei piani didattici del Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie si conclude con un esame, che lo studente sostiene, negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza di una Commissione, costituita da almeno due Docenti, o da loro supplenti, e presieduta di norma dal Docente Coordinatore dell'insegnamento.

La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Sono previste modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali e prove scritte oggettive e strutturate per la valutazione di obiettivi cognitivi;
- prove pratiche ed elaborati scritti per la valutazione delle competenze metodologiche e progettuali.

#### **Art. 11 - Organi del Corso di Laurea Magistrale**

Sono Organi del Corso di Laurea Magistrale:

- Il Presidente
- Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale

Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere.

Il Presidente può individuare tra i docenti universitari del corso appartenenti alla Facoltà un Presidente Vicario.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale è costituito da tutti i docenti del Corso e assolve le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti e del personale tecnico-amministrativo, dove regolarmente elette.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale ha competenze deliberative, propositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti; alcune sue funzioni possono essere demandate ad una Commissione Didattica per un migliore coordinamento delle attività.

La Commissione didattica del CdLM è costituita dal Presidente, da uno o due **Tutor universitari per il tirocinio** e da un minimo di 3 docenti, garantendo anche la presenza di docenti appartenenti al Servizio Sanitario.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività formative, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante.

I compiti degli Organi e la procedura elettorale della carica di Presidente e delle cariche elettive dei componenti del Consiglio di CdLM sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e dallo Statuto di Ateneo.

#### **Art. 12 - Attività di laboratorio e di tirocinio**

Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di stage, tirocinio e progetti. Il tirocinio si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale.

Le attività di tirocinio si svolgono presso strutture esterne, convenzionate con l'Università di Verona ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il Presidente si avvale per le attività di laboratorio e di tirocinio di uno o due docenti nominati "Tutor universitari per il tirocinio", ai quali compete il coordinamento delle attività di tirocinio e di laboratorio, e la verbalizzazione delle predette attività.

Il Tutor universitario deve appartenere ai profili professionali afferenti alla classe del Corso di Laurea Magistrale e deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della classe di riferimento.

L'incarico ha durata triennale ed è temporalmente sovrapponibile con altri incarichi, dato che non è necessario che venga espletato a tempo pieno.

L'individuazione di tale/i figura/e avviene sulla base della valutazione del curriculum, che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai 5 anni, nell'ambito della formazione e secondo le procedure selettive definite dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia (in analogia con le procedure per il Coordinatore della Didattica Professionale dei Corsi di Laurea triennale delle Professioni Sanitarie).

Il Tutor universitario per il tirocinio organizza e supervisiona le attività di laboratorio e di tirocinio avvalendosi della collaborazione di Tutor Professionali, che sono individuati nelle sedi accreditate di tirocinio tra i professionisti esperti nelle aree professionali o gestionali organizzative o formative.

Le Attività Tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze, in parte sono calendarizzate (sessioni di briefing, di debriefing con la presentazione e discussione dei progetti-report) in parte definite dallo studente per colloqui individuali con i Tutor.

Lo studente organizza i propri tirocini nei periodi previsti e li frequenta con continuità. Eventuali assenze devono essere recuperate. L'orario di frequenza giornaliero è definito con il Tutor professionale tenendo conto delle opportunità formative e delle esigenze della sede di tirocinio, tuttavia non deve superare le 7 ore al giorno né essere inferiore alle 4 ore.

La frequenza deve essere certificata dal Tutor professionale su apposito modulo, sullo stesso dovranno essere documentate anche le attività tutoriali. E' responsabilità dello studente rispettare il piano di frequenza concordato e avvisare tempestivamente in caso di assenza o ritardo.

Per acquisire i crediti dedicati alle attività di tirocinio, gli studenti devono presentare il loro progetto di tirocinio al Tutor universitario, che deve contenere gli obiettivi formativi, le strategie in relazione alle opportunità offerte dalla sede di tirocinio, gli strumenti e i pre-requisiti teorici per prepararsi all'esperienza di tirocinio, modalità di valutazione e supervisione, data di inizio e di conclusione.

Ogni esperienza di tirocinio si conclude con la stesura di un report finale e di un diario di apprendimento.

Al termine di ciascun anno di corso, una Commissione, presieduta dal Tutor universitario, composta da 2 Docenti e da una rappresentanza dei Tutor Professionali delle sedi di tirocinio, certifica il livello di apprendimento raggiunto con le esperienze di tirocinio e laboratorio esprimendo una valutazione in trentesimi con modalità di esame che possono prevedere la presentazione e discussione di progetti/report.

*In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, questo dovrà essere ripetuto.*

#### **Art. 13 - Conoscenze linguistiche**

Il piano di studio prevede un Corso di Inglese scientifico che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

#### **Art. 14 - Attività formative a scelta dello studente**

La Commissione Didattica organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, tirocini fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Le attività formative a scelta dello studente si concludono con una valutazione in quanto tale esame concorre al completamento delle certificazioni di profitto requisito per accedere all'esame finale.

Il calendario e l'elenco delle attività didattiche elettive sono pubblicati all'inizio delle attività didattiche sul sito web.

#### **Art. 15 - Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)**

##### **Seminari**

I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi.

### **Laboratori professionali**

Il Decreto Interministeriale 8 gennaio 2009 prevede 1 CFU da dedicare ai laboratori professionali dello specifico SSD del profilo finalizzati a sviluppare competenze metodologiche in preparazione alle esperienze di tirocinio.

La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale è affidata al Coordinatore della didattica professionale.

### **Art. 16 - Obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti**

#### **a) Frequenza**

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all'esame qualora le frequenze alle attività formative dell'insegnamento integrato siano inferiori al 75%.

Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun insegnamento integrato o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio - sia rispetto alla frequenza, sia al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti - è iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.

#### **b) Sbarramenti**

Per il passaggio dal 1° al 2° anno devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- 1) avere completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva il tirocinio clinico;
- 2) avere superato tutti gli esami dell'anno precedente.

Lo Studente che al 28 febbraio di ogni anno accademico abbia un debito formativo o non abbia superato il tirocinio viene iscritto come ripetente/fuori corso.

Le attività didattiche relative all'anno successivo eventualmente frequentate non sono riconosciute e non danno luogo ad attestazione di frequenza.

E' possibile iscriversi come fuori corso e/o come ripetente **per non più di 3 volte complessive nel biennio.**

### **Art. 17 - Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

**Scopo della tesi** è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimali con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, con la valutazione ottenuta nella discussione della Tesi.

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- a. presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti
- b. stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi
- c. laurea entro i termini della durata normale del corso 2 punti aggiuntivi.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.

Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale pubblica annualmente sul sito della Facoltà le linee guida per la stesura e le indicazioni dei vari adempimenti di natura amministrativa e organizzativa.

#### **Art. 18 - Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale**

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale.

Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea dalle Segreterie studenti.

#### **Art. 19 - Passaggi e trasferimenti**

##### **Trasferimenti da altro Ateneo**

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate inderogabilmente entro il 31 luglio e accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti) per la valutazione della carriera pregressa.

Le richieste verranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso. Il riconoscimento dei crediti sarà accertato attraverso l'analisi della documentazione formativa fornita dallo studente e da un colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

#### **Art. 20 - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio**

La Commissione didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse.

Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti.

La Commissione Didattica valuterà, in base alla documentazione:

1. il numero dei CFU e la pertinenza dei programmi di esame ai contenuti del corso di studio;
2. le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi;
3. il grado di obsolescenza formativa delle attività presentate.

In seguito a questa valutazione, proporrà le integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività.

Nel caso di trasferimento tra corsi di laurea magistrali delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale la quota di CFU relativi al medesimo SSD

direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.L. 19/02/2009.

In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio. Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.

La Commissione Didattica non considererà ai fini della valutazione e del riconoscimento di crediti formativi acquisiti in precedenti percorsi di studio, i seguenti titoli di:

1. Corsi universitari triennali che costituiscano pre-requisito per l'ammissione;
2. attività formative on-line o che non prevedevano formali esami di profitto.

#### **Art. 21 - Periodi di studio svolti all'estero**

Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Commissione Didattica, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.

Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

#### **Art. 22 - Studenti part time**

Con riferimento all'emanazione del D.R. 1139-2007 del 19 aprile 2007 riguardante il "Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale" il Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie non ha dato disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale.

#### **Art. 23 - Ricevimento degli studenti**

I docenti sono tenuti ad assicurare settimanalmente e su appuntamento il ricevimento degli studenti per un minimo di 2 ore, secondo le modalità comunicate nel programma di insegnamento pubblicato su sito web del corso di laurea.

Durante i periodi dedicati agli esami, le vacanze estive ed invernali i ricevimenti degli studenti sono sospesi.

#### **Art. 24 - Auto Valutazione della didattica**

Il Corso di Laurea Magistrale sottopone annualmente la propria attività didattica ad un processo di auto-valutazione, allo scopo di:

1. individuare e correggere le tendenze negative;
2. sviluppare e potenziare quelle positive;
3. permettere un confronto critico fra gli obiettivi prefissati, i progetti realizzati e i risultati raggiunti;
4. costruire uno strumento attraverso il quale introdurre azioni correttive e migliorative mediante una consapevole coinvolgimento degli organi responsabili.



L'analisi prende in esame i diversi momenti della gestione del Corso di Laurea (progettazione, erogazione e controllo) e monitora la qualità didattica e l'efficienza organizzativa con particolare riguardo alle seguenti dimensioni:

- Dimensione delle esigenze e degli obiettivi
- Dimensione dell'insegnamento, apprendimento e accertamento
- Dimensione delle risorse e dei servizi
- Dimensione del sistema di gestione e di controllo

L'autovalutazione della didattica viene svolta in collaborazione con le strutture e gli organi di Ateneo individuati a tal fine:

- il Comitato di Ateneo per l'autovalutazione delle attività didattiche;
- i Team di autovalutazione dei Corsi di Studio;
- la struttura amministrativa "Programmazione e controllo direzionale"

ottemperando a quanto deliberato dal Senato Accademico Ristretto nelle sedute del 21/11/2006 e 09/09/2008, e nel rispetto delle direttive europee.

Ogni Corso di Laurea procede ad individuare il proprio Team, nominato dalla Facoltà per un ciclo di autovalutazione avente la medesima durata del Corso di Laurea in oggetto.

Il Team è composto da:

- tre docenti afferenti al Corso di Studi;
- uno studente designato dai rappresentanti degli studenti nell'organo di governo della struttura didattica competente;
- un tecnico-amministrativo, individuato fra il personale della struttura didattica.

I Team hanno il compito di espletare la procedura di autovalutazione, applicando, al termine dell'anno accademico di riferimento, lo schema operativo previsto dal modello e redigendo il relativo Rapporto di Autovalutazione (RAV). In tale attività essi vengono coordinati dal Comitato di Ateneo per l'autovalutazione delle attività didattiche.

I Team hanno l'obbligo di trasmettere annualmente i RAV al Preside ed al Presidente del Consiglio di Corso di Studi, al Comitato di Ateneo per l'autovalutazione delle attività didattiche ed al Nucleo di Valutazione, in tempo utile affinché quest'ultimo possa procedere agli adempimenti di legge.